

Comunicato stampa

Studenti trentini e omofobia: cosa dice la ricerca «Diritti alla pace»

Poiché nel dibattito politico sull'omofobia attualmente in corso in Trentino sono stati citati in modo parziale ed erroneo i dati della recente ricerca "Diritti alla pace: rappresentazioni e percezioni degli studenti trentini", il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento e il Forum trentino per la pace e i diritti umani ritengono necessario riportare nella giusta luce interpretativa i risultati emersi.

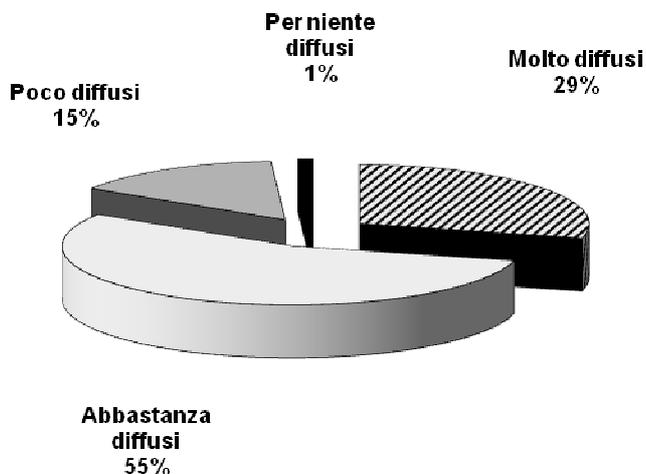
La ricerca, diretta da Francesca Sartori in collaborazione con Arianna Bazzanella, è stata realizzata per conto del Forum trentino per la pace e i diritti umani nel 2014-15 dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento. Nella sua parte quantitativa l'indagine ha coinvolto 1.026 studenti trentini iscritti al quarto anno di licei, istituti tecnici e centri di formazione professionale attraverso un questionario centrato sui temi della pace e della relazione con l'altro. Il tema dell'omofobia, dunque, costituisce un capitolo di una prospettiva di ricerca molto più ampia.

Questi i risultati emersi.

PERCEZIONE DELL'OMOFOBIA: UN FENOMENO DIFFUSO

Per gli studenti trentini l'avversione verso le persone omosessuali (omofobia) è ritenuta diffusa: oltre quattro intervistati su cinque (83%) la ritengono un fenomeno *abbastanza* diffuso se non addirittura *molto* (cfr. fig.6.1).

Fig. 1 – Omofobia. Risposte alla domanda "Quanto pensi siano diffusi nel nostro Paese i seguenti fenomeni?" Opzione di risposta 'L'avversione verso gay e lesbiche (omofobia)' (%- Base: 1.026)



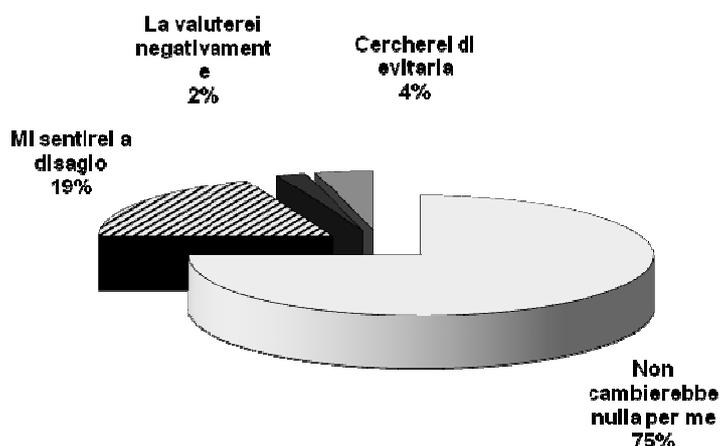
OMOSESSUALITÀ: GLI ATTEGGIAMENTI DEGLI STUDENTI

La maggioranza degli studenti intervistati prende le distanze da atteggiamenti omofobici: se scoprissero l'omosessualità di un conoscente, per la maggior parte dei giovani non cambierebbe nulla (75%). Tuttavia, per molti sarebbe fonte di disagio (19%) e per una minoranza sarebbe addirittura causa di allontanamento e valutazione negativa (6%) (cfr. fig. 2).

Si osservano sensibili differenze all'interno del campione intervistato: in questo quadro generale, infatti, le ragazze, chi frequenta i licei e chi proviene da una famiglia con un elevato capitale culturale tende a vivere in modo molto più "normalizzante" un *coming out*, evento che invece spiazza o quanto meno mette a disagio un'ampia minoranza dei maschi e di chi viene da famiglie con capitale culturale più basso.

In particolare, le femmine si confermano molto più aperte dei coetanei: per le prime, infatti, non cambierebbe nulla nell'89% dei casi, per i secondi nel 64% (cfr. tab. 1).

Fig. 2 – Conoscenti e omosessualità. Risposte alla domanda "Se scoprissi che una persona che conosci è omosessuale, come ti comporteresti?" (% - Base: 1.023)



Tab. 1 – Conoscenti e omosessualità. Risposte alla domanda "Se scoprissi che una persona che conosci è omosessuale, come ti comporteresti?" (% di colonna)

	Sesso		Scuola			Capitale culturale		
	M	F	Licei	I.T.	F.P.	Alto	Medio	Basso
Non cambierebbe nulla per me	63,5	88,5	87,4	66,9	67,4	81,2	75,2	68,4
Mi sentirei a disagio	26,7	9,9	10,4	26,1	18,8	14,0	20,1	21,9
Cercherei di evitarlo	2,2	0,8	0,7	2,1	2,2	1,4	1,5	2,0
Lo valuterei negativamente	7,6	0,8	1,5	4,9	11,6	3,4	3,2	7,7
Base	539	484	414	471	138	292	473	247

Legenda: I.T.= istituto tecnico; F.P.= formazione professionale

OMOFOBIA E DISCRIMINAZIONE: L'INVITO ALLA POLITICA

Gli studenti trentini sembrano ritenere che le scelte sessuali siano una questione privata e non rientrino tra i temi pubblici discussi dalla politica. D'altro canto, riconoscendo la realtà della discriminazione e della difficoltà di vivere serenamente la propria sfera affettiva da parte di coppie dello stesso sesso, gli studenti intervistati sembrano intravedere e quindi attendere che la politica si faccia carico sia della tutela degli omosessuali in quanto discriminati sia della possibilità di veder formalizzare le loro unioni attraverso il riconoscimento del matrimonio civile. Quasi la metà degli studenti (47%) è *molto d'accordo* con la frase "È giusto fare una legge che tuteli gli omosessuali da violenze verbali e fisiche" e un altro terzo (34%) lo è *abbastanza*.

Il campione si divide per quanto riguarda il riconoscimento dell'adozione: il 58% si dichiara, infatti, poco o per nulla d'accordo che coppie omosessuali possano diventare famiglie adottive (cfr. tab. 2).

Tab. 2 – Atteggiamenti verso l'omosessualità. Risposte alla domanda "Oggi è in atto un dibattito sul tema dell'omofobia. Il termine omofobia si usa per indicare l'intolleranza e, in generale, i sentimenti negativi che le persone hanno nei confronti di uomini e donne omosessuali, bisessuali, transessuali. Alcuni movimenti sostengono la necessità di approvare delle leggi contro l'omofobia, cioè contro quegli atteggiamenti di discriminazione e violenza contro le persone omosessuali. Sei d'accordo con le affermazioni che seguono?" (% di riga – Base: 1.026)

	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per nulla d'accordo	NR
Le scelte sessuali sono una questione privata e non dovrebbero interessare la politica	55,8	28,2	84	11,1	4,5	0,4
È giusto fare una legge che tuteli gli omosessuali da violenze verbali e fisiche	46,5	33,5	80	12,3	7,4	0,3
È giusto riconoscere il matrimonio civile per gli omosessuali in Italia	40,5	27,6	68,1	15,6	15,9	0,4
Gli omosessuali nella nostra società sono discriminati	32,3	52,5	84,8	12,3	2,7	0,2
È giusto riconoscere l'adozione di bambini per le coppie omosessuali in Italia	20,6	21,0	41,6	25,4	32,6	0,4

Ulteriori informazioni, una sintesi e il report completo della ricerca sono disponibili a questa pagina del sito del Forum: <http://bit.ly/1JxyJbO>

Per maggiori informazioni:

**Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale
Università degli Studi di Trento**

Francesca Sartori (coordinatrice della ricerca): francesca.sartori@unitn.it

Forum trentino per la pace e i diritti umani

Sito: www.forumpace.it

Indirizzo: Galleria Garbari n. 12 - 38122 Trento

Telefono: 0461 213176

E-mail: forum.pace@consiglio.provincia.tn.it